



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

## DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 09 GIU. 2026

All'Onorevole Presidente  
della Quinta Commissione

SEDE

Il Documento  
di iniziativa della **Giunta regionale**

Oggetto: **Richiesta di parere n. 139**

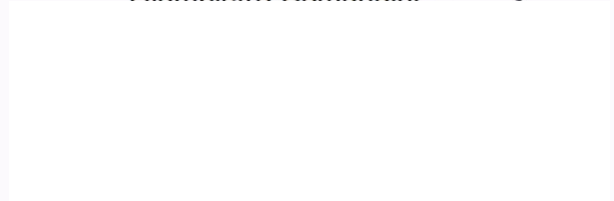
concernente:

*“Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese del comparto commercio per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini, necessari per lo svolgimento di attività specialistiche. Approvazione preliminare”*

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

*Giampietro Comandini*





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

01-01-00 - Direzione Generale della Presidenza

Consiglio regionale della Sardegna  
e p.c. 07-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato  
del Turismo

**Oggetto:** **27/45 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 27.5.2026 concernente Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese del comparto commercio per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini, necessari per lo svolgimento di attività specialistiche. Approvazione preliminare.**

Si trasmette in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, la deliberazione n. 27/45, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 27 maggio 2026.

**La Presidente**

Alessandra Todde

**Siglato da :**

LOREDANA VERAMESSA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Presenze seduta Giunta Regionale del 27 maggio 2026**

**Presiede:**

Alessandra Todde

**Sono presenti gli assessori:**

Affari generali, personale e riforma della regione

Sebastiano Cocco

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Meloni

Enti locali, finanze ed urbanistica

Francesco Spanedda

Difesa dell'ambiente

Rosanna Laconi

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Francesco Agus

Turismo, artigianato e commercio

Angelo Francesco

Cuccureddu

Lavori pubblici

Antonio Piu

Industria

Emanuele Cani

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Desiré Alma Manca

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Ilaria Portas

Igiene e sanità e assistenza sociale

ad interim Alessandra Todde

Trasporti

Barbara Manca

**Assiste il Direttore Generale** (art. 30, comma 2, L.R. n. 31/1998)

Valentina Uras

**Il Segretario generale della Regione**

Eugenio Annicchiarico

**Segreteria della Giunta**

Loredana Veramessa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Partecipano in videoconferenza:

L'Assessore Giuseppe Meloni

L'Assessore Desiré Alma Manca

L'Assessore Francesco Agus

L'Assessore Sebastiano Cocco

L'Assessore Barbara Manca

Si assenta:

L'Assessore Antonio Piu per la deliberazione n. 48

L'Assessore Giuseppe Meloni dalla deliberazione n. 36 alla fine della seduta

L'Assessore Francesco Spanedda dalla deliberazione n. 4 alla fine della seduta

L'Assessore Sebastiano Cocco dalla deliberazione n. 41 alla fine della seduta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 27/45 DEL 27.05.2026

---

**Oggetto:** **Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese del comparto commercio per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini, necessari per lo svolgimento di attività specialistiche. Approvazione preliminare.**

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio riferisce alla Giunta regionale in merito alla misura di sostegno a favore delle imprese commerciali attive e operanti nel territorio della Sardegna, originariamente introdotta con la legge regionale 12 marzo 2020, n. 10 (Legge di stabilità 2020), che all'articolo 4, comma 6, prevede la concessione di contributi per il conseguimento delle certificazioni di qualità e di certificazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche.

La finalità di detta misura è quella d'incentivare l'innovazione, la competitività, la qualità delle produzioni, dei processi produttivi, nonché migliorare l'immagine aziendale sul mercato in termini di credibilità.

I contributi saranno erogati conformemente al sistema dei principi generali dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, costituito, in particolare, dalla normativa sugli aiuti de minimis, il cui Regolamento è stato aggiornato nel 2023 con il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, e nel rispetto di quanto previsto dal Codice degli incentivi (D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184), in tema di condizioni di ammissibilità, e dell'introduzione, in particolare, dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Nel confermare la maggiore parte del contenuto delle direttive approvate in via definitiva con la deliberazione n. 35/73 del 4 luglio 2025, la proposta di revisione per l'annualità 2026, introduce alcune riforme in merito alle caratteristiche del contributo, alle spese ammissibili e alle premialità.

La prima proposta consiste nell'incremento dell'intensità dell'aiuto, che è stato portato dal 75% all'80% delle spese ammissibili (al netto di IVA) per tutte le categorie di imprese, mentre sono state introdotte alcune specificità e premialità volte a favorire determinate categorie di soggetti e di imprese.

In particolare, è stato previsto che il contributo sia elevato fino all'85% delle spese ammissibili (al netto di IVA), a favore delle imprese femminili, giovanili e di quelle ubicate nei piccoli comuni, secondo quanto previsto nel Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029 ed in particolare dall'obiettivo strategico 09.05.05 "Favorire la crescita del commercio incentivando l'imprenditoria



giovanile e femminile” e, per i piccoli comuni, dal più ampio quadro delle misure di contrasto allo spopolamento interno che la legge di stabilità regionale 2026 ha esteso a tutti i centri con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (art. 14 legge regionale n. 1/2026).

Ulteriore innovazione, rispetto alla disciplina previgente, consiste nell'introduzione di una specifica premialità per il conseguimento della certificazione della Parità di Genere UNI/PdR125:2022: si propone un contributo forfettario aggiuntivo alle intensità previste, pari a euro 2.000, fino alla concorrenza del 100% della spesa massima ammissibile per l'ottenimento della relativa certificazione o patentino. L'introduzione di tale misura premiante è finalizzata a sostenere le imprese commerciali che adottano politiche concrete per la crescita professionale delle donne, per la parità salariale e la tutela della genitorialità. Tale certificazione, pertanto, costituisce strumento chiave per la modernizzazione del sistema produttivo.

Con riferimento alle caratteristiche generali del contributo si è ritenuto opportuno, nell'ottica di rendere maggiormente efficaci gli interventi, prevedere la possibilità di rimodulare le proposte progettuali in corso d'opera, attraverso la presentazione di un'apposita domanda di variante, da inoltrarsi prima dell'avvio delle nuove attività. Questa specificazione è volta a garantire che le imprese possano rimodulare le proprie scelte tecnologiche o strategiche, assicurando, al contempo, che il beneficio resti vincolato all'importo complessivo originariamente approvato.

Nell'intento di ampliare la portata della misura rispetto agli anni precedenti, è stato previsto un incremento dell'importo massimo di contributo concedibile, pari a euro 40.000, per il conseguimento di una o più certificazioni.

Al fine di permettere alle imprese di concentrare le risorse su certificazioni particolarmente complesse e onerose, adattando il contributo alle reali esigenze di mercato e alle specifiche esigenze tecniche proprie del settore di appartenenza, sono stati eliminati i massimali per singola certificazione ed i limiti percentuali precedentemente applicati alle spese per la formazione del personale e alle spese di consulenza.

Sono stati inoltre individuati puntualmente i codici ATECO ammissibili, al fine di ridurre le possibilità di errore nelle presentazioni delle istanze.

L'Assessore rappresenta, infine, che il processo di revisione delle direttive scaturisce dal confronto avviato con le associazioni di categoria, CASCOM, CONFIMPRESA ITALIA, CONFCOMMERCIO e CONFESERCENTI SARDEGNA, al fine di condividere per quanto possibile i criteri fondamentali alla base delle riforme con le suddette rappresentanze, in qualità di portatrici delle esigenze del



comparto del commercio. A seguito dell'incontro tenutosi il 30 aprile 2026 presso gli uffici dell'Assessorato è stato possibile giungere a posizioni unanimemente condivise, con l'accoglimento di gran parte dei suggerimenti proposti.

L'Assessore evidenzia che la presente proposta di revisione delle direttive ha tenuto conto dei possibili vincoli tecnico-finanziari in fase di concreta attuazione delle novità proposte, e che sono stati adottati gli opportuni correttivi.

L'Assessore richiama gli artt. 2 e 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, ai sensi dei quali la presente deliberazione deve essere trasmessa alla Commissione del Consiglio regionale competente per materia, che esprime il proprio parere entro venti giorni, decorsi i quali se ne prescinde.

Tutto ciò premesso, l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, propone l'adozione delle nuove disposizioni attuative, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare, in via preliminare, le disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese commerciali per il conseguimento delle certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio di dare esecuzione alla presente deliberazione, a valere delle risorse stanziare nel competente capitolo di spesa SC09.0305, missione 14, programma 02, pari a euro 250.000, per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028.

La presente deliberazione sarà trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente per materia, ai sensi dell'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 27/45  
DEL 27.05.2026

**Il Direttore Generale**

Valentina Uras

**La Presidente**

Alessandra Todde



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 27/45 del 27.5.2026

**Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese commerciali per il conseguimento delle certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche.**

**Annualità 2026**

Articolo 4, comma 6, della legge regionale 12 marzo 2020, n. 10 e legge regionale 6 febbraio 2026, n. 1

#### **Sommario**

Articolo 1 - Oggetto e finalità dell'intervento.....	2
Articolo 2 - Tipologia dell'aiuto e intensità .....	2
Articolo 3 - Premialità .....	3
Articolo 4 - Beneficiari.....	4
Articolo 5 - Spese ammissibili.....	6
Articolo 6 - Istruttoria delle domande e termini del procedimento .....	8
Articolo 7 - Rendicontazione e modalità di erogazione .....	8
Articolo 8 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli.....	9
Articolo 9 - Responsabile del Procedimento e richiesta chiarimenti .....	10
Articolo 10 - Termini dei procedimenti amministrativi .....	10
Articolo 11 - Disposizioni finali .....	11
Allegato A	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## **Articolo 1 - Oggetto e finalità dell'intervento**

Le presenti disposizioni attuative disciplinano la concessione di aiuti alle imprese del comparto commercio per il conseguimento di certificazioni di qualità e di abilitazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, previsti dalla legge regionale n. 10 del 12 marzo 2020 (Legge di Stabilità 2020), all'art. 4, sia di prima emissione che di mantenimento di certificazioni già ottenute.

Il contributo è finalizzato al rilascio del certificato o patentino da parte di un organismo di certificazione regolarmente accreditato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008.

Per l'Italia, l'organismo deve essere accreditato dall'Ente Unico nazionale Accredia, ovvero da omologhi enti internazionali. Nel caso di attestazioni SOA, le stesse devono essere rilasciate esclusivamente da società autorizzate e iscritte nel registro tenuto dall'ANAC.

La stessa norma ha disposto che i contributi siano erogati conformemente ai principi generali dell'Unione Europea e al quadro della normativa in materia di aiuti di Stato formato, in particolare, dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, e successive modifiche e integrazioni, c.d. Regolamento de minimis.

L'intervento si prefigge di aumentare la competitività delle imprese attraverso l'acquisizione di specifiche specializzazioni e/o il raggiungimento di definiti standard di qualità nei processi e nei prodotti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, i soggetti in possesso dei requisiti potranno presentare domanda a seguito di apposito avviso pubblico, redatto conformemente alle presenti disposizioni attuative, approvato con determinazione dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione Bandi e Gare dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

## **Articolo 2 - Tipologia dell'aiuto e intensità**

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto calcolato sulla base delle spese ammissibili come di seguito riportato:

### **Contributo per i percorsi di acquisizione delle certificazioni di qualità e i patentini:**

il contributo è pari all'80% delle spese ritenute ammissibili (calcolate al netto dell'IVA), sostenute nei 36 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda, o da sostenere nei 12 mesi successivi alla concessione del contributo.

L'intensità dell'aiuto/contributo è elevata al 85% nei seguenti casi:

- 1) imprese femminili. Tale definizione è stabilita in conformità ai criteri di cui all'art. 2 della Legge 25 febbraio 1992, n. 215, come recepiti dal D.Lgs. n. 198/2006 (art. 53) (Codice delle Pari Opportunità), con riferimento alla totalità delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
- 2) imprese giovanili come definite dall'art. 3, lett. d), del D.Lgs. n. 185/2000, con riferimento alla totalità delle spese ammissibili al netto dell'IVA;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 3) imprese con sede operativa ubicata in un piccolo comune della Sardegna, come individuato dall'art. 14 (Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento), della legge di stabilità regionale 2026, ossia comuni con popolazione residente inferiore ai 5.000 abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di assegnazione del contributo, con riferimento alla totalità delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
- 4) certificazione/patentino/abilitazione conseguita dal titolare/socio/dipendente donna o giovane under 35, limitatamente alle sole spese ammissibili al netto dell'iva, riferibili alla predetta certificazione/patentino/abilitazione.

I requisiti di impresa femminile o giovanile, o l'ubicazione nel piccolo comune, necessari per l'accesso alla maggiorazione dell'85%, devono essere posseduti alla data di effettuazione della prima spesa finalizzata all'ottenimento della certificazione, patentino, abilitazione e mantenuti per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di erogazione del contributo. L'eventuale perdita dei predetti requisiti prima della scadenza di tale termine comporta la revoca della maggiorazione di beneficio, con il conseguente recupero delle somme eccedenti la misura standard del 80%.

In caso di insufficiente capienza dello stanziamento rispetto alle domande ammissibili, il contributo assegnato all'impresa che occuperà l'ultima posizione utile sarà ridotto in base alle somme disponibili; in tal caso resta salva la facoltà per il beneficiario di rinunciare al contributo in misura ridotta.

L'importo massimo del contributo ammissibile per ciascuna istanza è fissato in € **40.000,00 (quarantamila/00)** al netto dell'IVA. Resta inteso che il contributo erogabile non potrà comunque superare i massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 in materia di aiuti de minimis. In caso di superamento del suddetto massimale de minimis l'importo dell'aiuto viene ridotto entro il limite massimo consentito.

L'amministrazione si riserva la facoltà:

- di rifinanziare la misura con ulteriori stanziamenti;
- di riaprire i termini in caso di economie o mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- di disporre la chiusura anticipata dei termini per la presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse.

Il contributo potrà essere ottenuto per l'acquisizione di più certificazioni o patentini, da richiedere con un'unica istanza pena l'esclusione della domanda.

Qualora siano presentate più domande relative alla medesima certificazione, è considerata valida esclusivamente l'ultima trasmessa, secondo l'ordine cronologico di invio.

### **Articolo 3 - Premialità**

Alle imprese che siano in possesso della certificazione, in corso di validità alla data di presentazione della domanda, della Parità di Genere, conseguita in conformità allo standard di riferimento UNI/PdR 125:2022 e successive modifiche o integrazioni, o la ottengano a conclusione del percorso oggetto delle presenti direttive, è riconosciuto un contributo forfettario aggiuntivo pari a € **2.000,00 (duemila/00)**. Tale premialità si applica anche per certificazioni equivalenti riconosciute a livello



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nazionale o europeo, ai sensi della normativa vigente. La premialità si somma ai contributi di cui all'articolo 2, fino alla concorrenza della spesa massima ammissibile per l'ottenimento della certificazione di cui al precedente articolo.

#### **Articolo 4 - Beneficiari**

Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda, o se anteriore, alla data di ottenimento della certificazione, e fino all'erogazione del saldo del contributo, presentino i seguenti requisiti e rispettino le seguenti condizioni:

1. Le imprese del comparto commercio iscritte nel registro delle imprese, intendendosi per tali le imprese che appartengono al perimetro della sezione "G" (commercio all'ingrosso e al dettaglio), come definita dalla struttura (codici e titoli) della classificazione delle attività economiche, adottata dall'ISTAT, "ATECO 2025", nella cui visura camerale, pertanto, risulti presente un codice ATECO con numerazione compresa tra 46.1 e 47.92, nonché le imprese appartenenti al perimetro della sezione "I", della menzionata classificazione delle attività economiche, i cui codici ATECO siano compresi tra i numeri 56.1 e 56.40.

L'attività commerciale potrà essere prevalente o secondaria purché l'attività risulti nella visura camerale che dovrà essere allegata alla domanda di presentazione.

Nello specifico, l'attività commerciale dell'impresa dovrà essere prevalente o secondaria, svolta all'interno della sede legale o dell'unità locale dell'impresa, come risultante nella visura camerale, intendendosi quest'ultima come entità autonoma ai sensi dell'art. 1 comma 1, lett. e), del decreto del ministero dello sviluppo economico n. 155/2011.

Per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. ristorante, magazzino, deposito, negozio, filiale, agenzia) ubicati anche in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività commerciali.

La certificazione di qualità e le certificazioni e patentini necessari per lo svolgimento di attività specialistiche, dovranno essere riferite alla sede operativa dove si svolge di fatto l'attività commerciale.

Nel caso di richiesta alla CCIAA di nuova iscrizione o variazione di categoria, codice ATECO in itinere e non ancora perfezionata dalla competente CCIAA al momento di presentazione della domanda, l'impresa proponente potrà essere ammessa al contributo con riserva, ma sarà necessario allegare alla domanda la copia della richiesta di iscrizione o variazione di categoria alla CCIAA.

L'accoglimento della domanda sarà subordinato, con efficacia alla data di presentazione della stessa e in presenza del possesso degli altri requisiti richiesti dall'avviso pubblico, all'esito positivo della nuova iscrizione o variazione di categoria comunicata dalla CCIAA competente per territorio, che in ogni caso dovrà essere rilevabile dalla visura camerale, a pena di decadenza del contributo, entro il termine di trenta giorni dalla data di chiusura dell'avviso pubblico.

2. Le imprese richiedenti devono avere sede operativa in Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Inoltre, alla data di presentazione della domanda e per tutto il tempo intercorrente fino alla data di erogazione del saldo del contributo, le medesime imprese devono risultare attive, oltreché soddisfare tutte le seguenti **condizioni di ammissibilità**:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- essere in regola con gli adempimenti relativi al pagamento degli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente e dei contributi previdenziali e assistenziali attestato da DURC regolare e in corso di validità alla data di concessione del contributo.
- non essere destinatarie della sanzione di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii.;
- non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3, della L.R. n. 16/2021;
- l'impresa proponente, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di cui all'art. 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2023/2831, non deve superare il limite previsto dal medesimo Regolamento (UE) 2023/2831 in materia di aiuti «de minimis» nell'arco dei tre anni precedenti la data di richiesta dell'aiuto;
- non essere beneficiarie di altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione;
- non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non essere operanti nei settori esclusi previsti all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831. Per coloro che operano nei settori esclusi e in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 2023/2831, garantiscano tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi delle presenti disposizioni;
- disporre di un conto corrente dedicato, o utilizzare un conto corrente destinato a gestire le transazioni (pagamenti) oggetto del finanziamento, anche in via non esclusiva;
- essere in regola con le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione,» e successive modifiche;
- non avere concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo e, comunque, non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage);



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- non essere incorsi nelle sanzioni previste dall'art. 75 comma 1-bis del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- non essere stati condannati, i legali rappresentanti o gli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- essere in regola con l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (polizza catastrofale).

#### **Articolo 5 - Spese ammissibili**

Il contributo è concesso per le seguenti categorie di spese:

##### **spese connesse al conseguimento di certificazioni di qualità e/o patentini e abilitazioni necessarie per lo svolgimento di attività specialistiche:**

- spese sostenute per il rilascio della certificazione, sia di prima emissione che di mantenimento/rinnovo/adeguamento/ampliamento da parte di enti/organismi accreditati;
- spese per il conseguimento/rinnovo dei patentini o abilitazioni;
- spese per servizi di assistenza tecnica, audit e consulenze relative al percorso di certificazione;
- spese per corsi di formazione del personale;

##### **Per essere ammesse a finanziamento, le spese dovranno avere le seguenti caratteristiche:**

- essere direttamente e strettamente imputabili ai processi per i quali si sta richiedendo il contributo (certificazione, patentino);
- essere sostenute nei 36 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda o da sostenere nei 12 mesi successivi alla concessione del contributo; è prevista la possibilità di proroga, per motivate ragioni oggettive, fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi. Entro il 31 gennaio dell'esercizio successivo a quello di concessione, l'impresa comunica le spese che non è riuscita a sostenere nel primo esercizio, indicando il termine massimo entro il quale verranno sostenute, fermo restando il termine per il conseguimento della certificazione/patentino di cui al periodo precedente;
- essere supportate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) sottoscritti esclusivamente dal beneficiario; qualora stipulati in data successiva alla concessione del contributo, tali atti devono riportare l'oggetto della prestazione, importo, termini di realizzazione e modalità di pagamento e dimostrare la connessione e la coerenza della prestazione con il processo di ottenimento delle certificazioni/patentini;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- essere intestate all'impresa beneficiaria;
- essere comprovate da fatture e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati esclusivamente al beneficiario, adeguatamente quietanzati, emessi entro i termini di cui al punto precedente e derivanti dagli atti giuridicamente vincolanti di cui sopra;
- tutti i documenti giustificativi delle spese effettuate dopo l'ottenimento del contributo dovranno riportare, oltre agli elementi obbligatori ed essenziali fiscalmente previsti, la dicitura "Spesa a valere sull'Avviso Certificazioni di qualità / patentini – Annualità 2026 - Codice CUP .....";
- con riferimento alle spese effettuate prima dell'ottenimento del contributo, in luogo della dicitura sui documenti contabili, dovrà essere prodotta un'autodichiarazione contenente i riferimenti delle fatture e/o altri documenti contabili e la medesima dicitura "Spesa a valere sull'Avviso Certificazioni di qualità / patentini – Annualità 2026 - Codice CUP .....";
- pagate mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale con evidenza dell'addebito sul c/c dedicato intestato al beneficiario o mediante l'utilizzo di carte di pagamento aziendali (bancomat, carte di credito, carte prepagate) intestate al beneficiario con delega al Legale rappresentate o dipendente del beneficiario, purché emesse a valere sul c/c dedicato.

**Le spese non aventi le caratteristiche indicate ai paragrafi precedenti non sono ammissibili. In particolare, non saranno ammesse in nessun caso le spese:**

- non effettuate nel periodo di cui al precedente paragrafo;
- spese relative a corsi di formazione la cui partecipazione è prevista come obbligatoria dalla vigente normativa in materia di sicurezza (per es. Antincendio, Settore di rischio alto, addetto al primo soccorso e responsabile sicurezza);
- spese relative a corsi che non prevedono il rilascio di un certificato o di un patentino, ma di un solo attestato di partecipazione al corso;
- non intestate al soggetto beneficiario del contributo e non sostenute dallo stesso;
- non registrate nella contabilità dei beneficiari e non chiaramente identificabili;
- non comprovate da fatture o altri documenti equivalenti quietanzati;
- sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle previste;
- spese di trasferta/viaggio/vitto e alloggio dei soggetti coinvolti a vario titolo nel percorso di ottenimento della certificazione;
- di consulenza per la mera presentazione telematica dell'istanza di contributo;
- sostenute per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità, per l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, personale ecc.);



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- relative all'acquisto di servizi la cui titolarità sia riconducibile a soggetti legati al richiedente da legami di parentela entro il terzo grado o da vincoli, a qualunque titolo, di natura professionale;
- acquisite presso fornitori verso i quali l'impresa richiedente eserciti controllo o viceversa;
- per servizi realizzati mediante commesse interne o oggetto di auto-fatturazione o da fornitori con rapporti di cointeressenza con il soggetto proponente;
- acquisto e acquisizione di impianti e attrezzature;
- l'IVA e le analoghe imposte estere, gli oneri fiscali ed accessori, i bolli, le spese bancarie, gli interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio;
- servizi per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- ogni spesa non ricompresa nelle voci ammissibili.

**NB: non possono essere fornitori di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti <sup>(1)</sup> con i beneficiari.**

**L'impresa richiedente non può utilizzare fornitori che a loro volta presentano domanda per la misura di cui alle presenti direttive, indicando tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa.**

**In tutti gli altri casi, è invece consentito che un soggetto richiedente il contributo possa figurare anche come fornitore per un'altra impresa richiedente.**

#### **Articolo 6 - Istruttoria delle domande e termini del procedimento**

Il procedimento di istruttoria si avvia alla data di ricevimento della domanda e si conclude entro 90 giorni, con l'adozione del provvedimento di concessione o di rigetto.

Le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, determinato sulla base del numero di protocollo attribuito dalla piattaforma telematica, ai sensi delle disposizioni del Codice degli incentivi (D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184).

#### **Articolo 7 - Rendicontazione e Modalità di erogazione**

Il contributo sarà erogato al netto della ritenuta di legge del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR n. 600/1973, agli estremi identificativi IBAN del conto corrente bancario, indicato al momento della compilazione della domanda telematica ed esclusivamente intestato al soggetto proponente, nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari <sup>(2)</sup>, con le seguenti modalità:

---

<sup>1</sup>Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

<sup>2</sup> art. 3 della legge n. 136/2010 (piano straordinario contro le mafie), come modificato e integrato dalla L. n. 217/2010, legge di conversione del D.L. n. 187/2010, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza" e ss.mm.ii.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a) con un'unica soluzione a saldo a seguito della presentazione della richiesta di erogazione e della documentazione di spesa;
- b) su richiesta del beneficiario, un'anticipazione del 70% del contributo calcolato sulla spesa prevista per l'esercizio in cui è presentata la domanda, che sarà liquidata a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria e dell'approvazione del provvedimento di concessione.

Nel caso di cui al punto b), la prima quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta da effettuare in fase di presentazione della domanda, e previa trasmissione da parte dell'impresa beneficiaria, nel termine di 15 giorni dalla concessione del beneficio, di fidejussione bancaria o polizza fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore dell'amministrazione d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla presente normativa.

La liquidazione del contributo sarà subordinata alle seguenti verifiche:

- a) verifica della regolarità del DURC <sup>(3)</sup>;
- b) verifica inadempienze fiscali previste dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 per le erogazioni di importo superiore a 5.000 euro <sup>(4)</sup>.

Le spese connesse alle nuove procedure per l'ottenimento di certificazioni/ patentini o riconoscimento IGP devono essere rendicontate entro e non oltre il 28 febbraio del terzo esercizio successivo a quello di concessione del beneficio.

Per i progetti già realizzati il termine di rendicontazione delle spese è di 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione.

Saranno ammesse a rendicontazione esclusivamente le voci di spesa per le quali il contributo è stato originariamente concesso. È tuttavia consentita la modifica del progetto iniziale, previa presentazione di apposita domanda, prima dell'avvio del nuovo progetto, soggetta ad approvazione da parte dell'Amministrazione e comunque nei limiti dell'importo del contributo originariamente concesso.

#### **Articolo 8 - Obblighi del beneficiario, revoca delle agevolazioni e controlli**

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dalle presenti direttive;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dalle presenti direttive e dagli atti a queste conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dalle presenti direttive e dagli atti a queste conseguenti;

<sup>3</sup> In presenza di DURC non regolare, per la liquidazione delle agevolazioni verrà attivato l'intervento sostitutivo previsto all'art. 31, comma 8 bis del D.L. n. 69/2013 convertito con L. n. 98/2013 e ss.mm.ii.

<sup>4</sup> In caso di inadempimenti fiscali rilevati sulla piattaforma di Agenzia Entrate Riscossione, l'amministrazione regionale subentra quale soggetto terzo debitore verso l'erario, pertanto, il contributo sarà erogato direttamente a favore di Agenzia Entrate Riscossione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche, per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, *preventivamente autorizzate dal Servizio Programmazione e Finanziamento alle Imprese*;
- a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- tenere una contabilità separata del progetto cofinanziato mediante l'utilizzo di un c/c dedicato, esclusivamente intestato al beneficiario, su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione, l'utilizzo di appositi codici dei conti per le registrazioni contabili relative all'operazione e distinguendo tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento verificabile;
- mantenere la sede operativa nella Regione Sardegna attiva per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- mantenere i requisiti soggettivi inclusi i parametri di Impresa Femminile o Giovanile e l'attività oggetto del contributo per almeno 3 anni dalla data di erogazione del saldo;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale ogni variazione dei dati dichiarati o l'insorgere di cause di esclusione intervenute dopo la presentazione della domanda, ai sensi dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 185/2025;
- comunicare tempestivamente ogni variazione dello status giuridico, della sede o della compagine sociale che possa influire sul mantenimento dei requisiti;
- consentire in ogni momento i controlli d'ufficio e le ispezioni in loco disposte dall'Amministrazione regionale o dagli organi di controllo nazionali ed europei.

Qualora a seguito delle verifiche effettuate sulle attività realizzate e finanziate, dovessero emergere inosservanze delle disposizioni contenute nelle presenti direttive, o la non corrispondenza dell'intervento rispetto a quella oggetto di contributo, si provvederà alla revoca dello stesso.

#### **Articolo 9 - Responsabile del Procedimento e richiesta chiarimenti**

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., sarà indicato nella determina di approvazione dell'avviso.

Informazioni e chiarimenti sulla misura di sostegno e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti all'ente istruttore / alla struttura responsabile secondo le modalità che saranno specificate nell'avviso pubblico.

#### **Articolo 10 - Termini dei procedimenti amministrativi**

Si riportano di seguito i termini massimi del procedimento di attribuzione del contributo economico:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a) presentazione istanza di contributo: termine previsto nel bando;
- b) soccorso procedimentale in sede di istanza: massimo 10 giorni;
- c) approvazione atto di concessione: massimo 90 giorni dalle eventuali integrazioni documentali;
- d) erogazione dell'anticipazione: massimo 60 giorni dalla presentazione delle polizze in presenza delle condizioni previste dalle presenti direttive;
- e) presentazione rendiconto: entro 90 gg dalla concessione (per le certificazioni già acquisite) o dalla data di acquisizione della certificazione o patentino (per le certificazioni da acquisire);
- f) soccorso procedimentale in sede di rendiconto: massimo 10 giorni;
- g) approvazione rendiconto: massimo 90 giorni dalle eventuali integrazioni documentali;
- h) liquidazione dell'intero contributo o della quota a saldo (in caso di richiesta dell'anticipazione): massimo 60 giorni dall'approvazione del rendiconto.

#### **Articolo 11 - Disposizioni finali**

L'Amministrazione regionale può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione dell'aiuto.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti direttive di attuazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.

Per l'attuazione operativa degli interventi, l'Amministrazione può avvalersi di soggetti esterni individuati mediante procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, o tramite affidamento in house.

Le presenti direttive producono la loro efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione e restano valide fino a espressa modifica, integrazione o abrogazione con successivo provvedimento.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Allegato A

### Elenco certificazioni ammissibili\*

- Attestazione S.O.A.
- ISO 9000 e 9001 Sistemi di gestione per la qualità
- ISO 14001 (certificazione gestione ambientale) e ISO 14040 che valuta e interpreta gli impatti aziendali di un qualsiasi prodotto o servizio, durante il ciclo di vita (LCA- Life Cycle Assessment)
- ISO 14064-1:2018, recepita in Italia dalla UNI EN ISO 14064-1:2019, Carbon Footprint (organizzazione/produzione/servizi)
- ISO 14067:2018, recepita in Italia dalla UNI EN ISO 14067:2019, Carbon Footprint (prodotto o servizio)
- Sistemi di gestione relativi alla filiera della logistica alimentare ISO 22000 (UNI EN ISO 22000:2018)
- Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare - Requisiti per qualsiasi organizzazione nella filiera alimentare)
- UNI EN ISO 22005 (rintracciabilità dell'alimento e della filiera alimentare)
- UNI EN ISO 26000:2020 - "Social Responsibility"
- ISO 27000 - Sistemi di gestione per la sicurezza informatica e la sicurezza dei dati in conformità alle norme serie ISO 27000 (ISO/IEC 27001:2012 e 27701:2019), prassi UNI/PDr 43:2018), BS10012/2017, ISO/IEC 27017:2021)
- ISO 28000 - Sistemi di gestione della security nella supply chain in conformità alle norme serie ISO 28000: UNI EN ISO 28000:2007 – "specification for security management systems for the supply chain"; UNI EN ISO 28000:2022 – "security and resilience – security management systems – requirements";
- UNI EN ISO 22301:2019 - Sistemi di gestione per la continuità operativa (BCMS - resilienza organizzativa e capacità di una risposta efficace a un evento critico) in conformità alla norma UNI EN ISO 22301:2019
- ISO 31000 Sistemi di gestione di risk management
- UNI ISO 37001:2016 Certificazione Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione
- UNI ISO 45000 e 45001 Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori secondo le norme UNI ISO 45001:2018
- ISO 50001 Sistema di gestione dell'energia
- UNI 17025: 2018 Standard di requisiti gestionali e tecnici, impiegato in tutto il mondo per conseguire l'accreditamento di prove e taratura da parte dei laboratori che se ne occupano



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- UNI/PdR 125:2022 – Parità di genere
- UNI 11427:2022 Criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di cuoio a ridotto impatto ambientale;
- UNI CEI 11352:2014 che definisce i requisiti per Società che forniscono servizi energetici
- Sistema di gestione della responsabilità sociale secondo la norma S.A. 8000;
- EMAS ai sensi del Reg. (CE) n. 761/2001 e ssmmii
- Environment footprint (PEF) di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE con critical review
- Certificazione MADE GREEN IN ITALY
- Certificazione EGO (Excellent Governance)
- Get it Fair ESG rating scheme - sviluppo sostenibile
- FER Responsabile Tecnico Impianti
- Manutentore del verde
- Certificazione FGAS
- Responsabile tecnico gestione rimozione, bonifica e smaltimento materiali contenenti amianto
- SRG 88088 - Sistemi di gestione per la sostenibilità ESG delle Organizzazioni
- ESG-SDG-s Sistemi di gestione per lo sviluppo sostenibile delle Organizzazioni
- ESG-SDG-s Sistemi di gestione per lo sviluppo sostenibile dei prodotti
- ISPD 1003 Privacy

**\*L'elenco delle certificazioni riportate nel presente allegato si intende non esaustivo.**

---

**POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0011672 del 04/06/2026 - 27/45 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 27.5.2026 concernente Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese del comparto commercio per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini, necessari per lo svolgimento di attività specialistiche. Approvazione preliminare.**

**Mittente:** presidenza.dirigen@pec.regione.sardegna.it  
**Destinatari:** consiglioregionale@pec.crsardegna.it  
**Inviato il:** 04/06/2026 19.56.32  
**Posizione:** PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

---

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0011672 del 04/06/2026.

Il protocollo ha il seguente oggetto:  
27/45 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 27.5.2026 concernente Disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese del comparto commercio per il conseguimento di certificazioni di qualità, abilitazioni e patentini, necessari per lo svolgimento di attività specialistiche. Approvazione preliminare.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:  
26810465.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===  
26810465.pdf ( )  
DEL27-45.zip ( )  
Segnatura.xml ( )